



Maragià: Lo splendore della corte reale indiana

10 ottobre 2009 – 17 gennaio 2010

La mostra d'autunno del V&A, *Maragià: lo splendore della corte reale indiana*, esplorerà per la prima volta in modo completo il mondo dei maragià e della loro cultura straordinariamente ricca. L'esposizione riunisce oltre 250 magnifici oggetti, molti dei quali provenienti dalle collezioni reali indiane ed esposti per la prima volta in Inghilterra. Tra le opere in mostra: tre troni, una portantina per dorso d'elefante con decori argentati e dorati, armi impreziosite con gemme, dipinti di corte, fotografie, una Rolls Royce, gioielli antichi e moderni, tra i quali quelli commissionati nel XXesimo secolo a Cartier e Van Cleef & Arpels.

Gli oggetti esposti sono datati tra il XVIIIesimo secolo, quando la gloriosa era dei maragià ebbe inizio, e il 1947, quando terminò la dominazione britannica sul territorio. Attraverso di essi sarà possibile comprendere i cambiamenti storici e sociali intervenuti e ammirare le splendide opere che i maragià, grandi patroni delle arti, hanno commissionato sia in India che in Europa per accrescere la loro identità e il loro status reale.

La provenienza dei lavori è varia: sono presenti bellissimi dipinti e opere in prestito dalle collezioni reali di Udaipur e Jodhpur e molti oggetti mai esposti nel Regno Unito. Il V&A ha inoltre riunito per prima volta a quattro ritratti dell'elegante Maharaja e Maharani di Indore, dipinti da Bernard Boutet de Monvel. I primi due lo ritraggono in abiti tradizionali, mentre gli altri due lo vedono abbigliato all'occidentale.

Un'altra opera visibile per la prima volta in Gran Bretagna è un collier regale Patiala facente parte della più importante commissione mai eseguita da Cartier. Il pezzo, datato 1928 e restaurato nel 2002, conteneva originariamente 2930 diamanti, per un valore di circa mille carati.

La mostra si apre con la rappresentazione di una processione regale indiana, che comprende il modello di un elefante a grandezza naturale, bardato con gioielli e drappi lussuosi, sul cui dorso è fissata una portantina argentata.

Gli oggetti esposti nelle sale iniziali fanno riflettere sul concetto indiano di sovranità e sul ruolo dei maragià come guida religiosa, militare, politica e come patroni delle arti. Simboli regali sono un gaddi (trono) da Udaipur, elaborati

COMMUNICATING THE MUSEUM

AGENDA

Informazioni stampa per l'Italia:

Philippe Fouchard

Email: pfouchard@agendacom.com

31, rue Ballu F-75009 Paris T: + 33 1 49 95 99 06 F: + 33 1 49 95 04 69

Aglaia Sadtchikova

asadtchikova@agendacom.com

gioielli da turbante, spade cerimoniali e un ankus (pungolo per elefanti) decorato con diamanti.

Un palanchino da viaggio da Jodhpur, utilizzato per trasportare la moglie del maragià, offre poi la possibilità di gettare uno sguardo sulla vita delle donne alla corte reale. L'interno del palanchino è impreziosito da cornici dipinte e dai cuscini originali.

La sezione successiva è dedicata all'evoluzione del potere e del gusto dal diciottesimo al diciannovesimo secolo. La dissoluzione dell'impero Mughal portò ad un periodo di instabilità politica, durante il quale i re indiani rivali si contesero il territorio. In mostra ci sarà il trono d'oro del maragià Ranjit Singh, che riunì le fazioni in guerra del Punjab in un potente stato; armi e armature di Tipu Sultano del Mysore e di Yeshwant Rao Holkar di Indore.

Nello stesso periodo si verifica inoltre la rapida crescita degli interessi territoriali della Compagnia delle Indie Orientali, con la conseguente nascita di un gusto artistico ibrido anglo-indiano, ben evidente in alcuni oggetti in mostra come un servizio da tavola Spode e una sedia del Nawab di Awadh in stile revival-egiziano.

L'esposizione prosegue con uno sguardo ai lussuosi ricevimenti imperiali del Raj, attraverso dipinti di grande formato, video e immagini d'archivio. Questa sezione include un tappeto tempestato di perle, rubini e diamanti, realizzato per il maragià di Baroda e utilizzato durante un ricevimento del 1903.

La sezione finale esamina il ruolo dei maragià 'moderni' e la crescente influenza europea sui loro modi di vita. I maragià e le loro mogli si abbigliavano indifferentemente sia alla foggia occidentale che con abiti tradizionali, come si può vedere nei ritratti di numerosi artisti e fotografi, da Man Ray a Cecil Beaton a Raja Ravi Varma.

I maragià commissionarono lussuose opere anche a numerose aziende europee. In mostra ci saranno sari disegnati da importanti case di moda francese, un abito di Madeleine Vionnet, un collier con diamanti e smeraldi di Van Cleef & Arpels, una Rolls Royce un baule da viaggio di Louis Vuitton.

I maragià si comportarono anche da patroni di alcune avanguardie artistiche europee, come dimostrano gli arredi futuristi scelti dal maragià di Indore negli anni Trenta per il suo palazzo, i progetti architettonici per il palazzo Umaid Bhawan, una residenza Art Deco commissionata dal maragià di Jodhpur.

Mark Jones, direttore del V&A ha affermato in proposito: *“Una mostra del genere non è mai stata allestita prima d'ora. Saranno esposti gli spettacolari tesori della corte dei maragià, molti dei quali lasciano l'India per la prima volta per approdare al V&A. L'esposizione mostrerà come i maragià giocarono un ruolo significativo come patroni delle arti, sia in India che in occidente, raccontando l'affascinante storia delle loro corti dall'inizio del diciottesimo secolo agli ultimi giorni del Raj.”*

- ENDS -



Informazioni stampa per l'Italia:

Philippe Fouchard

Email: pfouchard@agendacom.com

31, rue Ballu F-75009 Paris T : + 33 1 49 95 99 06

Aglaia Sadtchikova

asadtchikova@agendacom.com

F : + 33 1 49 95 04 69

Informazioni pratiche:

Maragià: Lo splendore della corte reale indiana al V&A dal 10 ottobre 2009 al 17 gennaio 2010

Molti degli oggetti in mostra provengono dalle collezioni reali di Udaipur e Jodhpur. I lavori sono inoltre stati concessi in prestito dalle famiglie reali di Baroda, Bahawalpur, Bikaner, Gwalior, Indore e Kapurthala.

La mostra è curata da Anna Jackson, del Dipartimento di Arte Asiatica del V&A, in collaborazione con Amin Jaffer, Direttore Internazionale per l'Arte Asiatica di Christies.

L'allestimento dell'esposizione è di Urban Salon.

Il catalogo della mostra è edito da V&A Publishing. Per informazioni stampa sul libro : Julie Chan, tel. 020 7942 2701 o 07747 607 822, email j.chan@vam.ac.uk

Per informazioni stampa sul merchandise che accompagna la mostra:
Lee Kendall, tel. 020 7942 2681, email l.kendall@vam.ac.uk

Per informazioni generali sulla mostra : tel. 020 7942 2000 , www.vam.ac.uk

Biglietteria

Prezzo da definire. Per prenotazioni: tel. 0870 906 3883, www.vam.ac.uk
(applicato costo di prevendita)

COMMUNICATING THE MUSEUM

AGENDA

Informazioni stampa per l'Italia:

Philippe Fouchard

Email: pfouchard@agendacom.com

31, rue Ballu F-75009 Paris T : + 33 1 49 95 99 06

Aglia Sadtchikova

asadtchikova@agendacom.com

F : + 33 1 49 95 04 69